



# COMUNE DI SILVI

## PROVINCIA DI TERAMO

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 13/06/2011

Atto n. 39

**Oggetto:** CONFERMA ALIQUOTE I.C.I. ED ESENZIONI E AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2011

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **TREDICI**, del mese di **GIUGNO**, alle ore **21.40** nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **DI FRANCESCO CARLO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1 ) VALLESCURA GAETANO	SINDACO	S	12 ) MAZZONE PIERO	CONSIGLIERE	S
2 ) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	S	13 ) CICHELLA GABRIELE	CONSIGLIERE	S
3 ) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	S	14 ) CIFERNI CARLO	CONSIGLIERE	S
4 ) MAZZONE ANNA PAOLA	CONSIGLIERE	S	15 ) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
5 ) VALLOSCURA FABRIZIO	CONSIGLIERE	S	15 ) MARINELLI MARIAGRAZIA	CONSIGLIERE	S
6 ) ADONIDE SERGIO	CONSIGLIERE	S	16 ) DI MARCO MONICA	CONSIGLIERE	S
7 ) DI FRANCESCO CARLO	CONSIGLIERE	S	17 ) GENTILE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	S
8 ) VINDITTI SILVIO	CONSIGLIERE	S	18 ) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S
9 ) DI FEBO GIANNI	CONSIGLIERE	S	19 ) TIERI CARLO	CONSIGLIERE	N
10 ) MANCINELLI VALERIANO	CONSIGLIERE	S	20 ) ROCCHIO GIOVANNI	CONSIGLIERE	S
11 ) ORSINI NICOLA	CONSIGLIERE	S			

S = Presenti n. 20 N = Assenti n. 1

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 20 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **MUSUMARRA GIUSEPPE**, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

#### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Relazione** sull'argomento l'Assessore alle Finanze Valeriano Mancinelli, che legge la proposta di atto deliberativo del seguente tenore:

“Visto il D.Lgs. 30/12/1992, n.504 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'istituzione, a decorrere dall'anno 1993, dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

Vista la deliberazione del consiglio Comunale n.32 del 02/11/1992, perfetta ai sensi di legge, con la quale veniva istituita dal Comune di Silvi l'I.C.I. e veniva determinata l'aliquota del 5 per mille;

Visto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale sugli Immobili, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 29/03/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto delle modifiche apportate al Regolamento di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 26/04/2007;

Visto che la legge 27/12/2006, n.296 - finanziaria 2007, all'art.1, comma 169, ha confermato che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione e che lo stesso contiene il riferimento al comma 156 della Finanziaria, il quale prevede che dal 1° gennaio 2007 le aliquote I.C.I. siano deliberate non più dalla Giunta Comunale, bensì dal Consiglio Comunale, dando interpretazione ovviamente che anche le conferme delle aliquote sono facoltà dell'Organo consigliare;

Atteso che sulla materia la Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Lombardia – nel parere n.4/2006 del 12 luglio 2006, depositato il 21 luglio 2006, precisa che le deliberazioni con le quali vengono approvate le aliquote e le tariffe dei tributi locali, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i Regolamenti riguardanti le entrate tributarie, devono necessariamente precedere l'adozione del bilancio di previsione dell'Ente;

Visto l'art.1, comma 1, del decreto legge 27 maggio 2008, n.93, convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n.126, del seguente tenore:”A decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, intendendosi per tale quelle previste dalle leggi e dai regolamenti comunali alla data del 29.05.2008, limitatamente alle fattispecie consentite dalle leggi nazionali”;

Visto il comma 2 del citato decreto, del seguente tenore:”Per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si intende quella considerata tale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, e successive modificazioni, nonché quelle ad esse assimilate dal comune con regolamento o delibera comunale vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'art.8, commi 2 e 3, del citato decreto n.504 del 1992”;

Considerato che il fabbisogno finanziario 2011 ed il gettito complessivo I.C.I. 2010, consentono all'Ente di confermare le vigenti aliquote e detrazione per l'I.C.I. e confermare l'aliquota prevista per soggetti passivi nel cui nucleo familiare convivente si riscontri la presenza di una o più persone diversamente abili,

con invalidità non inferiore al 100%;

Visto, l'art.77 bis, comma 30, del d.l. 112/2008, convertito nella L. 6 agosto 2008, n.133, del seguente tenore: "Resta confermata per il triennio 2009/2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n.93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n.126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)";

Ritenuto quindi, anche al fine della predisposizione del bilancio per l'esercizio 2011, di dover confermare le aliquote I.C.I., ai sensi e nei limiti delle disposizioni di legge e di regolamento;

Stabilito altresì di confermare la misura della detrazione per l'abitazione principale in €120,00;

Acquisiti i pareri prescritti dall'art.49 di cui al D. Lgs. n.267/2000;

#### PROPONE

Di rendere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale la conferma, per l'anno 2011, della misura delle aliquote vigenti, come segue:

- aliquota abitazione principale al 5 per mille
- aliquota altri fabbricati ed aree al 7 per mille
- aliquota agevolata per soggetti di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 26/04/2007 al 4 per mille

*(Con decorrenza 01/01/2007 viene riconosciuta l'aliquota agevolata del 4 per mille, per abitazione principale e per le pertinenze, ai soggetti passivi del tributo nel cui nucleo familiare convivente si riscontri la presenza di una o più persone diversamente abili, con invalidità non inferiore al 100% e con limiti di reddito, come da deliberazione, in rapporto al numero dei componenti);*

Di confermare la misura della detrazione per l'abitazione principale in €120,00;

Di trasmettere copia del presente atto deliberativo alla Direzione Centrale per la Fiscalità Locale del Ministero delle Finanze.”;

**Intervengono** al dibattito i Consiglieri Gentile Giuseppe e Rocchio Giovanni, come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

**Conclusosi** il dibattito il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la proposta;

**Udite** le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Gentile Giuseppe e Rocchio Giovanni;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

**Con voti favorevoli numero 14**, contrari numero 2 (D'Isidoro Enzo e Rocchio Giovanni), astenuti numero 4 (Marinelli Mariagrazia, Di Marco Monica, Gentile Giuseppe e Costantini Fioravante), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 20 Consiglieri presenti e votanti:

### DELIBERA

- **Di rendere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- **Di confermare**, per l'anno 2011, la misura delle aliquote vigenti, come segue:
  - aliquota abitazione principale al 5 per mille
  - aliquota ordinaria - altri fabbricati ed aree al 7 per mille
  - aliquota agevolata per soggetti di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 26/04/2007 al 4 per mille  
*(Con decorrenza 01/01/2007 viene riconosciuta l'aliquota agevolata del 4 per mille, per abitazione principale e per le pertinenze, ai soggetti passivi del tributo nel cui nucleo familiare convivente si riscontri la presenza di una o più persone diversamente abili, con invalidità non inferiore al 100% e con limiti di reddito, come da deliberazione, in rapporto al numero dei componenti);*
- **Di confermare** la misura della detrazione per l'abitazione principale in €120,00;
- **Di trasmettere** copia del presente atto deliberativo alla Direzione Centrale per la Fiscalità Locale del Ministero delle Finanze.

Successivamente:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza a provvedere, per dare corso agli adempimenti di questa Amministrazione;

Con voti favorevoli numero 14, contrari numero 2 (D'Isidoro Enzo e Rocchio Giovanni), astenuti numero 4 (Marinelli Mariagrazia, Di Marco Monica, Gentile Giuseppe e Costantini Fioravante), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 20 Consiglieri presenti e votanti:

### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000;

**COMUNE DI SILVI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 GIUGNO 2011**  
**PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

*IL PRESIDENTE*

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"CONFERMA ALIQUOTE ICI ED ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI ANNO 2011".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Parola all'Assessore al Bilancio, Valeriano Mancinelli!

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE MANCINELLI VALERIANO: Visto:

- il decreto legislativo 30 dicembre '92 numero 504 e successive modificazioni ed integrazioni relativo all'istituto a decorrere dall'anno 1993 dell'imposta comunale sugli immobili;
- la deliberazione del Consiglio Comunale numero 32 del 2

novembre '92 perfetta ai sensi di legge con la quale veniva istituita dal comune di Silvi l'Ici e veniva determinata l'aliquota del 5 per mille;

- il regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 27 del 29 marzo '99 e successivamente modificazioni ed integrazioni, preso atto delle modifiche apportate al regolamento di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale numero 32 del 26 aprile 2007;
- che la legge 27 dicembre 2006 numero 296 finanziaria 2007 all'articolo 1 comma 169 ha confermato che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative a tributi di loro competenza, entro la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione e che lo stesso contiene il riferimento al comma 156 della finanziaria, il quale prevede che dal primo gennaio 2007 le aliquote Ici siano deliberate non più dalla Giunta comunale, bensì dal Consiglio Comunale, dando interpretazione ovviamente che anche le conferme delle aliquote sono facoltà dell'organo consiliare;

Atteso che sulla materia della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per Lombardia nel parere numero 4/2006 del 12 luglio 2006 depositato il 21 luglio 2006, precisa che le deliberazioni con le quali vengono approvate le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le aliquote dell'addizionale IRPEF, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti riguardanti le entrate tributarie devono necessariamente precedere l'adozione del bilancio di previsione dell'ente;

Visto

- l'articolo 1 comma 1 decreto legge 27 maggio 2008 numero 93 convertito con modificazioni in legge il 24 luglio 2008 numero 126 del seguente tenore: a decorrere dall'anno 2008 esclusa dall'imposta comunale sugli immobili di cui al decreto legislativo 30 dicembre '92 numero 504, l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, intendendosi per tale quella prevista dalle leggi e dai regolamenti comunali alla data del 29 maggio 2008, limitatamente alle fattispecie consentite dalle leggi nazionali;
- Il comma 2 del citato decreto del seguente tenore: per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si intende quella considerata tale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre '92 numero 504 e successive modificazioni, nonché quella di essere assimilate dal comune con regolamento delibera comunale vigente alla data d'entrata in vigore del presente decreto, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione

prevista dall'articolo 8 commi 2 e 3 del citato decreto 504 del '92.

Considerato che il fabbisogno finanziario 2011 ed il gettito complessivo Ici 2010 consentono all'Ente di confermare le vigenti aliquote e detrazioni per l'Ici e confermare l'aliquota prevista per soggetti passivi, nel cui nucleo familiare convivente si riscontri la presenza di una o più persone diversamente abili con invalidità non inferiore al 100%;

Visto l'articolo 77 bis comma 30 del DL 112/2008 convertito in legge il 6 agosto 2008 numero 133 del seguente tenore: resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011 la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, dell'addizionale, delle aliquote, ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello stato, di cui all'articolo 1 comma 7 del decreto legge 27 maggio 2008 numero 93 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008 numero 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani, Tarsu.

Ritenuto quindi anche al fine della predisposizione del bilancio per l'esercizio 2011 di dover confermare le aliquote Ici ai sensi e nei limiti delle disposizioni di legge e di regolamento, stabilito altresì di confermare la misura della detrazione per le abitazioni principali in euro 120, acquisiti i pareri prescritti dall'articolo 49 di cui al decreto legislativo numero 267/2000 propone:

- di rendere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- Di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale la conferma per l'anno 2011 della misura delle aliquote vigenti come segue: aliquota abitazione principale al 5 per mille, aliquota altri fabbricati ed aree al 7 per mille; aliquota agevolata per soggetti di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 32 del 26 aprile 2007 al 4 per mille; con decorrenza 1 gennaio 2007 verrà riconosciuta l'aliquota agevolata del 4 per mille per abitazioni principali e per le pertinenze dei soggetti passivi ed il tributo nel cui nucleo familiare convivente si riscontri la presenza di una o più persone diversamente abili, con invalidità non inferiore al 100% e con limiti di reddito come da deliberazione in rapporto al numero dei componenti;
- Di confermare la misura della detrazione per le abitazioni principali in euro 120;
- Di trasmettere copia del presente atto deliberativo alla direzione centrale per la fiscalità locale del Ministero finanziario.

Il Consiglio Comunale si propone:

- di deliberare e di rendere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, di confermare per l'anno 2011 la misura delle aliquote vigenti come segue: Aliquota per abitazione principale 5 per mille; aliquota ordinaria altri fabbricati aree 7 per mille; Aliquota agevolata per soggetti di cui alla deliberazione consigliere numero 32 al 4 per mille;
- Di confermare la misura della detrazione per le abitazioni principali in euro 120 e di trasmettere copia del presente atto deliberativo alle direzioni centrali per fiscalità locale del Ministero delle Finanze". Grazie!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie, consigliere! Possiamo aprire la discussione! Prego, la parola al consigliere Gentile!

IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Mi rifaccio essenzialmente, anche su questa proposta di delibera, quanto detto dal capogruppo Marinelli per la precedente proposta. Faccio soltanto notare che nel file che è allegato al dischetto mi sembra non ci sia... mi era sembrato appunto di non ritrovarmi nella lettura... Non riesco a seguire. Comunque per le ragioni esposte dal capogruppo è sempre auspicabile una riduzione delle aliquote che sono comunque molto alte nel nostro territorio, rispetto a quello di molti territori circostanti, ma comprendendo la difficoltà nell'amministrare in un periodo di ristrettezza non possiamo per dignità intellettuale votare contro, quindi ci asterremo da questa proposta di delibera.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Parola al consigliere Rocchio!

IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Vale lo stesso discorso di prima. Qua però voglio allargare un po' gli orizzonti! Se ai cittadini chiediamo il massimo e questo Comune applica il massimo in tutte le tasse e tariffe che applica, tasse e tariffe, il massimo della tassazione, occupazione del suolo pubblico massimo, addizionale massimo, tassa sui rifiuti il massimo, se vogliamo andare a vedere tutte le entrate è il top del peso su ogni cittadino di Silvi. Allora quando ai cittadini si chiede sempre il massimo per dare, ai cittadini bisogna anche dare molto. Se leggiamo questo bilancio poi lo vediamo, ai cittadini non si dà nulla, anzi gli si dà quasi niente e quel poco che



gli si dà, glielo si dà molto molto molto male! Quindi la conclusione qual è? Si può anche chiedere troppo, il massimo che si può chiedere, però poi i servizi devono essere all'altezza di un paese civile! Questa Città purtroppo per chi ci vive e per chi ci viene è diventata invivibile, non curata, addirittura sporca, con manutenzione ridotta allo zero, servizi molto scadenti e questa è la conclusione! Quindi che cosa possiamo chiedere noi, il massimo ai cittadini quando non diamo nulla?! A questo posto almeno applichiamo il minimo, almeno c'è un risparmio di tipo economico. Questa è la mia conclusione. Per questi motivi votiamo contro, io voto contro!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Se non ci sono altri interventi andiamo alla votazione del provvedimento!

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano, la deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO, COSI' INTERVIENE: Per l'immediata eseguibilità.

Quindi, mette a votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'atto e ne proclama l'esito che risulta dall'allegato prospetto.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Dott.sa Emilia Ferretti

Parere favorevole sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Dott.sa Emilia Ferretti

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
DI FRANCESCO CARLO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
MUSUMARRA GIUSEPPE

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; pubblicazione n. 1793

Silvi, li 14/07/2011

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
MUSUMARRA GIUSEPPE

---

Il sottoscritto Segretario Generale

**A T T E S T A**

- E' divenuta esecutiva il giorno 14/07/2011 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ perchè decorsi 10 giorni da quello successivo all'inizio del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 134, comma 1, del T.U.E.L. in quindici giorni.

Silvi, li 14/07/2011

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
MUSUMARRA GIUSEPPE